A GEMONA Annunciato il vincitore del riconoscimento a cura del Lab

Il Gamajun va a Petrini

LA CERIMONIA

Il 29 luglio il fondatore di Slow Food ospite d'onore

CULTURA DEL CIBO Carlo Petrini, fondatore del movimento Slow Food

GEMONA - Il Gamajun International Award-Bruno Demarchi 2013 premierà a Gemona Carlo Petrini, fondatore di Slow Food. La cerimonia di consegna avverrà durante il Laboratorio internazionale della comunicazione il 29 luglio, con un evento che coinvolgerà anche gli attori dell'agroalimentare del Friuli Venezia Giulia. Carlo Petrini, infatti, rappresenta una delle vie per realizzare "L'Italia che saremo".

È per questo che il Lab, che ogni anno riunisce a Gemona un centinaio di giovani studiosi di italianistica da tutto il mondo, ha deciso di celebrarlo attraverso l'evento più importante del Lab, in programma dal 25 luglio al 14 agosto, cioè attribuendogli il 23° premio Gamajun. La cerimonia è in programma al Teatro sociale di Gemona lunedì 29 luglio alle ore 19.15.

Il Lab 2013, che avrà come motto proprio "L'Italia che saremo", celebra «una nuova idea di gastronomia, che guarda al cibo come risultato di processi culturali, storici, economici e ambientali - spiega il direttore Emanuela De Marchi - una vera e propria rivoluzione culturale messa in atto da una forte personalità italiana che ha creato un movimento leader in tutto il mondo». E il Friuli Venezia Giulia, aggiunge De Marchi, «in tutto ciò ha moltissimo da dire. Non possiamo dimenticarci che il settore agroalimentare contribuisce oggi per il 15% al Pil di questa regione e che qui hanno operato antesignani del recupero dei prodotti originari di questa terra, dando avvio a un progetto di sviluppo economico nel rispetto dell'ambiente e delle tradizioni».

Per questo la consegna del Gamajun a Petrini sarà occasione per una partecipazione corale degli attori dell'enogastronomia made in Friuli.

Nei venti giorni di lavoro estivo a Gemona, quest'anno il Lab continuerà un percorso avviato nelle ultime edizioni e volto ad affrontare con i protagonisti del nostro Paese ambiti e aspetti vincenti e costruttivi di una nuova visione sul futuro. Nel lavoro culturalmente significativo del Lab, che attraverso parole chiave si è allenato a individuare quali innovazioni si affaccino in Italia, il Premio Gamajun nel 2011 ha messo in rilievo "la solidarietà, la coesione e la cooperazione internazionale" come tratto costitutivo di una nuova visione di futuro, premiando la Comunità Sant'Egidio; nel 2012 il Made in Italy veicolato dalla moda come settore di eccellenza e traino dell'economia, attribuendo il riconoscimento ad Ottavio Missoni. Nel 2013 di prospettive sul futuro dell'Italia si parlerà dunque attraverso un altro strategico settore del Made in Italy, quello enogastronomico, secondo le parole chiave "Made in Italy, food, innovazione, impresa e tecnologie sociali, social media e sport".

Il Laboratorio internazionale della comunicazione, alla 51. edizione, è un progetto proposto dalla Deputazione del Lab d'intesa con l'Università Cattolica di Milano e con l'Università di Udine, con il supporto degli enti locali e della Fondazione Crup, main sponsor del Premio Gamajun.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.